

SCUOLA ATTIVA RISORSE

Ricucire il patrimonio disperso delle periferie

“Scuola Attiva Risorse” (ScAR), è un **progetto di ricerca** del Politecnico di Milano, **vincitore del Polisocial Award 2017** dedicato alle periferie urbane e **finanziato** con i fondi del 5 per mille IRPEF. ScAR **mette al centro la scuola e la cultura** come motori propulsivi per la valorizzazione del territorio e la coesione sociale. **Il proposito** è educare i giovani cittadini al **patrimonio culturale**, inteso come un sistema di valori in continua evoluzione, operando sul territorio di periferia e promuovendo un utilizzo consapevole delle **nuove tecnologie**. **La sfida** è coinvolgere gli studenti assegnando loro un nuovo ruolo: da fruitori dei beni culturali a protagonisti della loro conoscenza e promozione.

COME PARTECIPARE

Chi?

Tutte le classi della scuola primaria e secondaria degli istituti partner di progetto.

Come?

È semplice:

Ci si iscrive on line (sul portale del progetto).

<http://www.scar.polimi.it/iscrizione-alle-attivita/>

Si realizza un'attività didattica tra quelle proposte dal Politecnico di Milano.

Si inviano i prodotti realizzati (le modalità di consegna verranno comunicate in seguito).

Quando?

Nell'anno scolastico 2018-2019.

Iscrizione: entro il 22 febbraio 2019.

Consegna dei prodotti: 7 maggio 2019.

Evento conclusivo e premiazione: 31 maggio 2019.

Quanto Costa?

Nulla, la partecipazione è gratuita

Capofila è il **Politecnico di Milano**, ma Scar ha numerosi partner di progetto: i **Municipi di Zona 4 e 5**, **Fondazione Prada**, **L'Ufficio Scolastico Territoriale di Milano**, **MUMI (Ecomuseo Milano Sud)** e sette istituti scolastici: gli Istituti Comprensivi Statali **F. Filzi**, **Arcadia** e **Palmieri**; l'Istituto Professionale per i Servizi Commerciali **W. Kandinsky**; l'Istituto Tecnico Statale a Ordinamento Speciale **A. Steiner**; l'Istituto Tecnico Industriale Statale **G. Feltrinelli**; l'Istituto Tecnico per il Turismo **C. Varalli**.

Cosa serve?

Occhi nuovi per guardare ciò che già conosciamo! Basta questo, infatti le attività sono pensate in modo da poter essere svolte con un'attrezzatura facile da reperire: l'aula informatica della scuola, software di libero accesso, macchine fotografiche, una videocamera, i cellulari dei ragazzi (per i più grandi).

Quali discipline coinvolge?

Le attività si prestano a una forte interazione tra discipline coinvolgendo potenzialmente molteplici ambiti quali: la storia, la geografia, l'arte, la comunicazione testuale e visiva, l'informatica, l'espressione grafica e corporea, l'educazione civica, le lingue straniere...

Perché?

Per cambiare nei giovani la percezione dei loro luoghi di vita quotidiana, da aree di margine a luoghi depositari di valori, materiali e immateriali. Per far crescere negli studenti il senso di appartenenza ai quartieri, il senso di cittadinanza attiva e di responsabilità nella cura del bene comune. Per sviluppare un uso consapevole delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

LE ATTIVITÀ

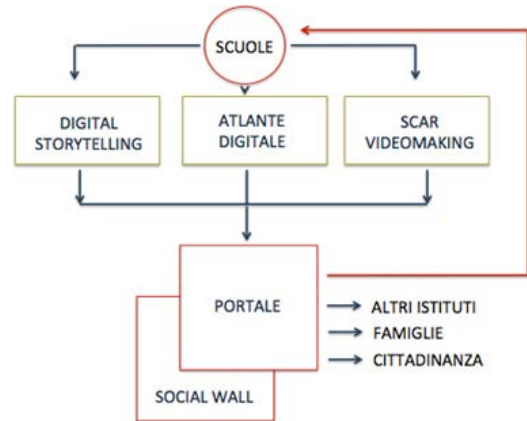
Quali sono per i nostri studenti i luoghi “belli”? E i luoghi “brutti”? Quali luoghi sono per loro importanti e perchè? Come sono i luoghi della cultura ai loro occhi e come vorrebbero che fossero? Oppure: quali sono i luoghi letterari intorno a noi? Quali storie raccontano i luoghi del quotidiano attraverso i testimoni che possiamo incontrare? Quali sono, ancora, i luoghi delle diverse culture che attraversano la città?

Le classi sono invitate a rispondere a questi quesiti attraverso percorsi di conoscenza, lettura e interpretazione della città. Gli studenti potranno così scoprire il valore di luoghi vicini e poco conosciuti, di quelli familiari e abitati nel quotidiano. Ciascuna classe potrà partecipare a una o più attività in base ai propri interessi e obiettivi e alle esigenze didattiche.

Un database e un dossier sono disponibili alla pagina web <http://www.scar.polimi.it/documenti/>.

Questi strumenti di lavoro forniscono un punto di partenza per sviluppare e rielaborare i contenuti in forma creativa. Tre differenti modalità di lavoro sono proposte, ciascuna con un uso specifico della tecnologia.

I risultati saranno infine condivisi e divulgati mediante le forme di valorizzazione e diffusione previste.



ATLANTE DELLE MEMORIE DIGITALI

ScAR, in collaborazione con MUMI (Ecomuseo Milano Sud) mette a disposizione una **piattaforma digitale di raccolta (georeferenziata)** di immagini e testimonianze legate al territorio e ai valori materiali e immateriali che si intrecciano nelle trame del paesaggio di periferia.

L'attività di **costruzione di una propria mappa digitale** da condividere sulla piattaforma porterà gli studenti a conoscere il patrimonio di prossimità, la storia dei luoghi del quotidiano e i segni delle loro trasformazioni. Alle classi iscritte all'attività verranno fornite le credenziali di accesso al portale MUMI.

STORYTELLING DIGITALE

Alle classi è proposto di creare storie multimediali interattive usando **1001Storia, uno strumento autore creato da HOC-LAB** del Politecnico. Attraverso il **digital storytelling gli studenti**, combinando testi, immagini, audio, video, possono raccontare storie relative al territorio, alle memorie che lo attraversano, ai valori che vi riconoscono o che hanno scoperto attraverso un'indagine guidata dall'insegnante. L'attività favorisce lo sviluppo di **familiarità con le tecnologie, di competenze "autoriali" di abilità nel lavoro di gruppo e nello sviluppo di progetti**. Per avere accesso allo strumento, scrivere a: policultura@polimi.it

SCAR VIDEOMAKING

Gli studenti sono invitati a produrre video che raccontino il loro sguardo sui luoghi che li circondano per condividerlo e partecipare alla costruzione per immagini e narrazioni di un nuovo discorso sulla città. Si accetteranno video in formato .mp4 .avi o .mpeg della durata massima di 8 - 10 minuti.

Ricordiamo che i partecipanti sono responsabili dei contenuti prodotti pertanto hanno a carico gli assolvimenti riguardanti il diritto d'autore dei media utilizzati (immagini, video, audio, ecc...), se non prodotti dalle classi. Gli insegnanti sono inoltre invitati ottenere le liberatorie per le riprese fotografiche e video dei minori. Il modulo per la liberatoria è disponibile www.scar.polimi.it/documenti.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

scar@polimi.it
camilla.casonato@polimi.it
www.facebook.com/scuolaattivarisorse